



Lugano, aprile 2002

Care colleghe e cari colleghi,
Gentili lettrici e lettori

Da un anno il progetto ICT occupa una decina di Scuole professionali svizzere e, da dicembre un'altra decina si è aggiunta al primo gruppo. Il sito www.ict.ispfp.ch fornisce una serie di informazioni che permette a chiunque operi nella Scuola di valutare l'interesse di questo progetto per lo sviluppo e il rinnovamento delle forme d'insegnamento.

Nella Svizzera italiana, Claudio Del Don e Giorgio Comi gestiscono gli aspetti operativi e di coordinamento.

Per entrare in materia, oltre alle informazioni che fornisce il sito citato, aggiungo alcuni elementi che permettono di rappresentarsi il lavoro in corso. Intendo così permettere ad ognuno di conoscere quel che succede e, forse, di trovare nuovi agganci.

ICT sta per **Information Communication Technology**

La sigla **TIC** è usata, nella lingua italiana e francese, anche se l'acronimo inglese sta assumendo valore universale.

Le scuole interessate dal progetto ICT si muovono sulla base di un documento elaborato dai docenti interessati. Di regola un progetto considera:

- un interesse o un bisogno della sede
- la necessità di completare la formazione CMC dei formatori
- la sperimentazione con classi di allievi e di apprendisti

CMC sta per **Comunicazione mediata da computer**. Il sito principale indica anche lo stato attuale della formazione proposta e, soprattutto definisce gli obiettivi da raggiungere con i diversi livelli (numerati da 0 a 3)

Il 25 marzo scorso si è tenuta una riunione con i responsabili scolastici degli Istituti che hanno partecipato al secondo bando di concorso ICT. Durante l'incontro abbiamo discusso dei progetti previsti a partire dal settembre prossimo. I riassunti dei progetti saranno disponibili sul sito ICT a partire da inizio maggio. In questa fase del lavoro si stanno delineando possibili collaborazioni interistituzionali, sia per rispondere a bisogni analoghi sia per operare nella stessa area professionale di apprendistato.

L'ISFPF di Lugano mette a disposizione una ampia documentazione sulle ICT. Chiedere in Biblioteca.

L'accompagnamento che l'ISFPF assicura ad ogni istituto considera in particolare :

- la necessità di trasformare un'idea in un progetto operativo
- la definizione di indicatori di qualità e di criteri di realizzazione
- la pianificazione di una formazione rivolta ai docenti coinvolti e da prevedere anche nell'ambito della formazione continua di tutti i colleghi della sede
- l'integrazione didattica delle ICT nell'insegnamento
- la comunicazione a distanza e le sue specificità

L'ISFPF offre pure una consulenza per scegliere un supporto informatico di lavoro :

- un'area di comunicazione a distanza
- una serie di strumenti comunicativi da integrare in un sito
- una piattaforma di apprendimento

Per poter comunicare e diffondere informazioni e documenti, ci avvaliamo della piattaforma BSCW (Basic Support for Cooperative Work). Tutte le persone coinvolte nel progetto ICT sono invitate attraverso un messaggio di posta elettronica e accedono poi direttamente alle cartelle specifiche per i progetti della Svizzera italiana, con la possibilità di leggere e scaricare documenti, ma pure di pubblicare documenti propri e di interagire attraverso un forum.

La formazione CMC, pilastro del progetto ICT

La formula attuata all'ISFPF di Lugano scaturisce dalla decennale esperienza nella gestione di progetti di sviluppo e di ricerca sul terreno. Da ciò deriva la scelta di sostenere forme di apprendimento direttamente collegate ai progetti stessi. La conseguenza di questa impostazione si traduce in progetti formativi fondati sui bisogni specifici all'istituto scolastico e alle necessità didattiche della sperimentazione.

Parallelamente integriamo questa formula con moduli CMC 1 e 2 strutturati, che meglio si combinano con i percorsi seguiti da insegnanti in formazione

Da questa tabella risulta dunque che durante questo anno scolastico avremo 298 presenze nei momenti formativi CMC. Numerosi formatori hanno completato più di un livello CMC.

La formazione CMC, avviata quasi sottovoce all'ISFPF di Lugano, trova la sua radice storica nell'approfondimento operato nel Progetto Poschiavo. Dall'analisi delle componenti umane, ambientali, didattiche e tecnologiche del progetto abbiamo derivato alcune importanti linee di lavoro, che sono valorizzate nel progetto ICT.

Alcuni numeri, da verificare a fine anno scolastico :
CMC 0: totale 22 partecipanti in Moduli di maturità

CMC 1: totale 101
29 maturità
06 CG3
37 ICT 1° gruppo
15 RPO
14 APcmc

CMC2: totale 140
44 maturità
16 CG3
31 ICT 1° gruppo
15 RPO
14 Apcmc
20 WPM 1 e 2

CMC3: totale 35
21 ICT 1° gruppo
14 Apcmc(da aggiungere eventualmente WPM 1° gruppo)

Come circola l'informazione nei progetti ICT?

Ogni Istituto ha sviluppato una propria esperienza, dalla posta elettronica alla pubblicazione su web di un data base interattivo, all'utilizzo di forum e chat o di videoconferenze.

I responsabili dei progetti sono pure in contatto tra di loro attraverso la piattaforma comunicativa BSCW. Presto anche i collaboratori dell'ISFPF di Lugano saranno invitati sulla BSCW, per partecipare alla sperimentazione di questo modo di scambiare dati, documenti e riflessioni. D'altra parte questa News letter sarà pubblicata su BSCW

In ambito formativo poi, i responsabili dei corsi favoriscono l'utilizzo di siti web per depositare e scambiare documenti, per utilizzare forum e per sviluppare documenti che tengano conto della specificità del mondo web. Alcuni esempi:

www.ispfp.ch/rpo;

www.ispfp.ch/cg3;

www.ispfp.ch/apcmc .

Una parte dei materiali dei corsi è protetto da password, considerata la forma sperimentale di molte esperienze di formazione e la necessaria protezione di un contesto di confronto tra insegnanti in formazione.

Quale competenza esiste all'ISFPF di Lugano ?

La maggior parte dei collaboratori dell'ISFPF di Lugano ha partecipato a formazioni corrispondenti ai livelli CMC0, 1 e 2. In particolare i collaboratori hanno partecipato alle diverse fasi del Progetto Poschiavo, ma non solo. Ogni collaboratore dell'ISFPF è integrato attualmente in un progetto che ha a che fare con le ICT:

- l'accompagnamento degli Istituti che sperimentano le ICT
- la formazione degli Assistenti di pratica
- la formazione dei Referenti in pari opportunità
- la formazione dei Web Project Manager
- la gestione di progetti nella Rete d'appoggio
- lo sviluppo di artefatti virtuali per l'apprendimento
- la costruzione di materiali didattici per web

Buona parte dei formatori dell'ISFPF di Lugano utilizza la video conferenza per comunicare e per gestire formazione. Particolare attenzione è data alle forme didattiche specifiche a questa strategia di comunicazione.

I dati:

I primi progetti ICT sono stati assunti, nella Svizzera italiana da:

SPAI Bellinzona <http://www.spai.ti.ch/cmc2b/>

SSIG Bellinzona www.ssig.ch

SP Poschiavo e SP Samaden

<http://www.ispfp.ch/ict-brepo/testi/pneumatica.html> (un esempio)

I progetti di Poschiavo e Samaden sono collegati direttamente con il progetto movinAlps <http://www.movingalps.ch>

Un nuovo gruppo di istituti scolastici si prepara per avviare una sperimentazione, mentre alcuni del gruppo precedente continueranno le attività andando oltre gli obiettivi del progetto ICT.

Locarno SSMT Scuola superiore medico tecnica

Locarno SPAI Scuola professionale artigianale e industriale

Mendrisio SPAI Scuola professionale artigianale e industriale

Samaden SP Scuola professionale

Coira SP Scuola professionale

Tenero SPSE Scuola professionale per sportivi d'élite

esempio di formazione CMC1



In questo modulo il docente conosce i diversi strumenti e servizi relativi a Internet. Durante la formazione questi strumenti sono utilizzati concretamente per comunicare.

La formazione è composta di corsi in presenza e a distanza. In questo modo i servizi di Internet sono integrati quali strumenti e obiettivi di formazione. L'attività può essere organizzata ad esempio con la posta elettronica, la struttura di Internet, la ricerca di informazioni, la creazione di *homepage*, le *newsgroups*, le *chat-rooms*

Giorgio Comi
ISFPF Lugano
23 aprile 2002